

FONDAZIONE RETE TOSCANA CLASSICA

Sede Legale VIA SANTA TRINITA 2 PRATO PO

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01928540978

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 485012

Iscritta al ROC n. 12100

Fondo di dotazione Euro 185.000,00 interamente versato

P.IVA n. 01928540978

Bilancio al 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Premessa

Attività svolte

La vostra Fondazione opera nel settore radiofonico ed è stata costituita con lo scopo di promuovere la cultura musicale in Toscana, soprattutto quella “Classica”.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile opportunamente integrati dai Principi contabili elaborati dal CNDCeR, dall'Organismo Italiano di Contabilità e dalle Raccomandazioni per gli Enti no-profit emanate dal CNDC. Il bilancio è composto, inoltre, dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento.

I costi di impianto e di ampliamento, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Revisore Unico e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento (avviamento frequenze), acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Revisore Unico per un importo pari al costo per esso sostenuto ed è stato ammortizzato sistematicamente fino al 31/12/2007. Nel corso dell'esercizio in esame sono state ceduti due rami d'azienda con annesse le relative frequenze (concessione ministeriale). Proprio la valutazione dell'avviamento in tale occasione e le condizioni di mercato notevolmente cambiate rispetto al 2004, anno in cui furono acquistate, ha spinto l'organo amministrativo a svalutare secondo corretti principi contabili e prudenziali il valore dell'avviamento degli impianti ancora in possesso. A tal fine è stato provveduto ad una svalutazione nel rispetto del principio del fair value di €70.000. In ogni caso, il valore così determinato, poiché non subirà più alcuna svalutazione (obsolescenza, perdite varie ecc.). Ciò è dovuto al fatto che le frequenze acquisite e per le quali è stato sostenuto il costo in esame, sono state rilasciate a seguito di concessione ministeriale a carattere comunitario e tale concessione permette all'emittente, salvo improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi, di conservare l'attuale posizione sul mercato e il valore dell'avviamento attualmente iscritto in bilancio. Infine non ci sono attualmente in previsione provvedimenti legislativi che possano incidere sul diritto in essere e sul suo valore. Comunque si ritiene che nel caso in

cui venissero presi uno o più provvedimenti legislativi, questi non ridurrebbero l'utilità del bene in esame.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati secondo il principio della loro vita utile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianto interni di comunicazione radio: 6,25%
- costruzioni leggere: 3,12%
- Attrezzature varie: 5%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale dei crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, devono essere iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così composto:

Organico	31/12/2019
Dirigenti	0
Impiegati	7
Altri	0
Totale	7

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Radio Televisioni Private, settore radiofonico, del 09/05/2003.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019
133.942

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Avviamento freq.	129.620	0	0	0	129.620
Software	0	23.300	0	-22.650	650
Oneri pluriennali	4.925	0	0	-1.254	3.671
TOTALE	134.545	23.300	0	-23.904	133.941

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Revisore Unico, nonché le ragioni della loro iscrizione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019
25.186

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	14.000
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-14.000
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2018	0
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi* (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2019	0

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	234.115
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-232.855
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2018	1.260
Acquisizione dell'esercizio	498
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-1.652
Giroconti positivi (riclassificazione)	10.353
Giroconti negativi* (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.417
Saldo al 31/12/2019	8.042

Attrezzatura varia

Descrizione	Importo
Costo storico	11.897
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-11.216
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2018	681
Acquisizione dell'esercizio	576
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	892
Giroconti negativi* (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-374
Saldo al 31/12/2019	1.775

Altri beni materiali

Descrizione	Importo
Costo storico	6.685
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.104
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2018	1.581
Acquisizione dell'esercizio	15.920
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	64
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.196
Saldo al 31/12/2019	15.369

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2003 e al 31/12/2004 la Fondazione ha ricevuto contributi in conto impianti finalizzati all'acquisto di beni strumentali per complessivi € 2.057.866. I beni strumentali sono iscritti al netto dei contributi in conto impianti in esame.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2019
207.612

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.774	0	0	17.774
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0
Verso l'Erario	38.125	0	0	38.125
Verso altri	151.713	0	0	151.713
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	207.612	0	0	207.612

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 151.713 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	263
Crediti v/Regione toscana	137.500
Crediti contribuiti D.P.R. 146/2017	0
Crediti v/altri	13.950
TOTALE	151.713

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019
18.925

Descrizione	31/12/2019
Depositi bancari	18.684
Denaro e altri valori in cassa	241
Arrotondamento	0
TOTALE	18.925

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019
1.791

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2019
218.826

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	185.000	0	0	185.000
Riserva da sovrapprezzo az.	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	442.149	0	0	442.149
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Versamenti conto copertura perdita	0	0	0	0
Riserva per amm.ti anticipati	0	0	0	0
Riserve in sospensione di imposta	0	0	0	0
Riserve da conferimenti agevolati	0	0	0	0
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	0	0	0	0
Riserva fondi previdenziali integrativi	0	0	0	0
Riserva non distribuibile ex	0	0	0	0

art. 2426				
Riserva per conversione in Euro	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	-1
Utili (perdite) portati a nuovo	-439.143	30.443	0	-408.700
Utile (perdita) dell'esercizio	30.443	378	-30.443	378
TOTALE	218.449	30.821	-30.443	218.826

B) Fondi per rischi e oneri

Non vi sono accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019
81.446

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Valore del T.F.R. esercizio precedente	73.258
Incremento per accantonamento dell'esercizio	8.412
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0
Altri decrementi (imp. sost. riv. TFR)	-224
TOTALE	81.446

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019
74.076

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	46.483	0	0	46.483
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	9.396	0	0	9.396
Debiti verso istituti di previdenza	10.338	0	0	10.338
Altri debiti	7.859	0	0	7.859
Arrotondamento	0	0	0	0
TOTALE	74.076	0	0	74.076

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019
18.108

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

RENDICONTO DELLA GESTIONE**A) Ricavi istituzionali**

Saldo al 31/12/2019
411.970

Descrizione	31/12/2019
Ricavi vendite e prestazioni	59.983
Variazioni rimanenze prodotti	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	351.987
TOTALE	411.970

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad €59.983, sono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2019
Vendite bollettini	0
Vendite prodotti	0
Vendite accessori	0
Prestazioni di servizi (pubblicità)	26.062
Ricavi da abbonamenti	33.921
Provvigioni attive	0
Ribassi e abbuoni passivi	0
Altri	0
TOTALE	59.983

La voce “Altri ricavi e proventi” pari ad €351.987 è così costituita:

1. Contributi in conto esercizio per euro 287.500 sono così suddivisi:
 - Contributo “arti e spettacolo” Regione Toscana per Euro 275.000;
 - Fondazione Cassa di Risparmio Firenze Euro 12.500.

2. Ricavi e proventi diversi per €64.487, di cui:
 - Euro 39.891 contributi Dpr 146/2017;
 - Euro 14.692 contributi 5 per mille;
 - Euro 9.904 altre sopravvenienze e plusvalenze.

Quanto sopra esposto anche in ossequio al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019
404.235

Descrizione	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e merci	389
Servizi	149.057
Godimento di beni di terzi	34.458
Salari e stipendi	137.399
Oneri sociali	40.709
Trattamento di fine rapporto	8.412
Trattamento quiescenza e simili	0
Altri costi del personale	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.904
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.988
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0
Variazione rimanenze materie prime	0

Accantonamento per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	4.919
TOTALE	404.235

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione di missione e all'andamento del punto A (Ricavi istituzionali) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019
-4.793

Descrizione	31/12/2019
Da partecipazione	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0
Proventi diversi dai precedenti	15
(Interessi e altri oneri	-4.808

finanziari)	
TOTALE	-4.793

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019
2.564

Imposte	Saldo al 31/12/2019
Imposte correnti:	
IRES	0
IRAP	2.564
Imposte sostitutive	0
Imposte differite (anticipate)	
IRES	0
IRAP	0
	0

Fiscalità differita

Per quanto riguarda la fiscalità differita attiva e passiva occorre precisare quanto segue.

In ossequio a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Principio Contabile n. 25 del CNDCeR, la società dovrebbe rilevare, laddove vi fossero i presupposti, la fiscalità differita attiva e passiva. Obiettivo della rilevazione delle imposte differite e anticipate è, oltre il rispetto del principio della competenza, anche quello di impedire che vengano distribuiti utili e/o riserve che devono ancora essere assoggettate alle imposte, il tutto in violazione dell'art. 2433, secondo comma del c.c.

Trattasi di valori stimati e, come tali, occorre che siano determinati nel rispetto del principio generale della prudenza.

I fattori che originano le imposte differite attive e passive possono essere riassunte in:

- Scostamenti temporanei tra il reddito imponibile risultante dalla dichiarazione dei redditi ed il risultato prima delle imposte risultante dal Conto Economico;
- Riserve in sospensione di imposta;
- Riserve per attività fiscalmente non riconosciute;
- Perdite fiscali di anni precedenti imputabili in diminuzione di redditi futuri.

Tra i fattori che potrebbero originare la fattispecie delle imposte differite attive e/o passive abbiamo:

Voci che generano imposte differite attive	Ires	Irap	Totale
Perdite fiscali (senza limite di tempo)	182.826	0	182.826
TOTALE DIFFERITE ATTIVE	182.826	0	182.826

Ciò premesso, le imposte differite passive sono imposte che, pur essendo di competenza economica dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri e sono da stanziare in bilancio anche se solo probabili.

Le imposte differite attive derivano da differenze temporanee deducibili che danno luogo a redditi imponibili nell'esercizio in cui si rilevano e sono da stanziare, a differenza delle passive, quando vi è la ragionevole certezza del recupero economico dell'attività entro un lasso temporale sufficientemente breve. La ragionevole certezza è subordinata al principio generale della prudenza, quindi, così come specificato tra l'altro nel Principio n. 25 sopra richiamato, deve essere comprovata da elementi oggettivi di supporto, quali piani previsionali attendibili. Sulla stessa linea la Consob con la comunicazione del 30/07/1999 nella quale si afferma che "un utile punto di riferimento possa essere costituito dai piani finanziari e tributari, attendibilmente fondati, sviluppati dall'azienda". Da quanto sopra descritto, quindi, la ragionevole certezza cui è subordinata l'iscrizione delle imposte differite attive, in ossequio al principio della prudenza, può ritenersi soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire i costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria. Orbene, a tal fine, la Fondazione, quale strumento previsionale attendibile, realizza un budget economico annuale ispirato, al pari del bilancio consuntivo, al criterio della parità dei costi e dei relativi ricavi.

Tutto ciò premesso, non si è proceduto a nessuna contabilizzazione delle voci in esame in quanto, così come tra l'altro specificato dallo stesso Principio contabile n. 25 sopra richiamato, le imposte differite passive, da un lato, non devono essere rilevate qualora esistano scarse possibilità che le passività che esse generano difficilmente insorgano, dall'altro lato le imposte differite attive anch'esse non devono essere rilevate, in rispetto al principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore ad un ammontare che permetta un loro recupero.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al Revisore Unico.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0

Revisore contabile	1.850
--------------------	-------

Si precisa che, ai sensi del nuovo punto 16-bis dell'art. 2427 del c.c., il Revisore contabile:

- non ha percepito corrispettivi per altri servizi di verifica;
- non ha percepito corrispettivi per servizi di consulenza fiscale;
- non ha percepito corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

(Dott. ANTONIO CIRRI)